

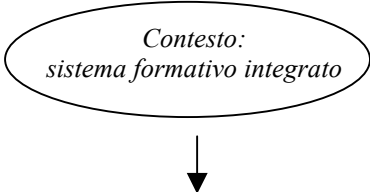
## **GUIDA SCHEMATICA ALLA LETTURA DELLA**

***Direttiva n. 22 del Ministero della Pubblica Istruzione, 2 aprile 2001***

***"Linee guida per la definizione degli interventi  
finalizzati all'Educazione Permanente degli Adulti  
relativi al sistema di istruzione"***

**da attuare sulla base della programmazione regionale,  
come previsto nell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata, 2 marzo 2000**

**Silvana Marchioro, Sezione Educazione Permanente dell'IRRE ER,**

<u>Rapporti interistituzionali</u>	<u>Livelli</u>	<u>Funzioni e azioni di contesto</u>
<b>Livello nazionale</b>		
MPI, MdL, MURST, Dipartimento Affari Sociali, Regioni, Comuni, Comunità montane, Province, Parti sociali	Comitato Nazionale raccordato al Comitato per gli IFTS	Individuazione delle priorità strategiche Definizione degli indirizzi generali e delle risorse Linee guida per la definizione di standard Monitoraggio e valutazione Predisposizione di dispositivi per certificazioni e crediti.  In questa fase ha definito: - disciplina transitoria (CTP erogano titoli di licenza elementare e media) - allegato A - allegato B
<b>Livello della programmazione regionale</b>		
Assessori regionali preposti Rappresentanti degli EE.LL. Rappresentanti del Dipartimento regionale scolastico Rappresentanti delle Parti sociali	<b>COMITATO REGIONALE</b>	Concertazione e raccordo dei Piani di EdA con le politiche di sviluppo e occupazionali
<p><i>Tra sistemi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruzione</li> <li>- formazione professionale</li> <li>- educazione non formale</li> </ul> <p>Entro gli obiettivi regionali la <i>Regione d'intesa con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- EE.LL.</li> <li>- Dirigente Scolastico Regionale</li> </ul> <p><i>Nel confronto con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Parti sociali.</li> </ul>	<p>Definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizzi e criteri per la programmazione regionale dell'offerta formativa con riferimento al D.L. 112/98, art.138</li> <li>- obiettivi della programmazione regionale dell'offerta formativa, a partire dalle conoscenze sui fabbisogni professionali e formativi locali</li> <li>- <b>dislocazione e istituzione dei CTP</b>, con provvedimento del Dirigente Scolastico Regionale</li> </ul>	<div style="text-align: center;">  <p><i>Contesto: sistema formativo integrato</i></p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ offerta formativa integrata</li> <li>▪ attività di orientamento, informazione, consulenza</li> </ul> </div>

<p><i>Per i Progetti Pilota:</i> risorse del MPI utilizzate in base a <u>intese</u> del Dirigente Scol. Reg. con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione</li> <li>- EE.LL. da essa delegati</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>progetti pilota</i> (con risorse integrate) per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione EdA come sistema integrato</li> <li>- produzione modellistica trasferibile</li> <li>- modelli di personalizzazione di percorsi</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Livello locale</b></p>		
<p><i>CTP:</i> accordi di rete tra scuole di ogni ordine e grado</p> <p>Le istituzioni scolastiche attivano rapporti con le realtà del territorio, ricercandoli entro i Comitati Locali</p> <p><i>Comitati locali</i> Sono presieduti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentanti dei Comuni e delle Comunità Montane</li> </ul> <p>Sono composti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentanti degli Uffici Scol. Territoriali e del Consiglio scol. locale</li> <li>- rappresentanti della Provincia</li> <li>- dei comuni</li> <li>- delle Comunità Montane</li> <li>- delle parti sociali</li> <li>- delle Agenzie formative operanti nel campo dell'educazione non formale degli adulti</li> </ul>	<p>Gli interventi di EdA sono parte integrante della programmazione locale dell'offerta formativa in base a D.L. 112/98, art.138</p> <p style="text-align: center;"><i>CTP centri di servizio</i> con autonomia didattica, organizzativa e finanziaria</p> <p>POF dei CTP coerenti con la Programmazione locale dell'offerta formativa</p> <p>Comuni e Comunità Montane promuovono la costituzione dei Comitati Locali</p> <p style="text-align: center;"><i>COMITATO LOCALE</i></p>	<p><i>Finalità degli interventi integrati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ titoli di studio</li> <li>▪ qualifiche professionali</li> <li>▪ certificazioni e crediti riconoscibili e spendibili in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- verticale</li> <li>- orizzontale</li> </ul> </li> </ul> <p><i>Finalità degli interventi in generale:</i> v. artt.2 e 3 della Direttiva/2001</p> <p><b>Sede privilegiata della concertazione locale:</b> promuove l'EdA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programma l'offerta formativa</li> <li>- recepisce il programma degli interventi (POF e intese) entro il mese di marzo di ciascun anno</li> <li>- propone ai CTP la realizzazione delle attività comprese nella programmazione locale. [Le istituzioni scolastiche deliberano in merito]</li> <li>- elaborano progetti d'area</li> <li>- formulano proposte in merito alla istituzione dei CTP e relativa dislocazione</li> <li>- programmano l'uso condiviso delle risorse.</li> </ul>

## Focus sul LIVELLO LOCALE

*"La sede privilegiata della programmazione concertata è quella locale"  
(dall'Accordo della Conferenza Stato, Regioni, Autonomie locali, 2 marzo 2000)*

ISTITUZIONI	FUNZIONI
<b>Provincia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Concorre con la Regione alla definizione delle scelte di programmazione per l'EdA</li> <li>▪ Predisporre le linee generali per la programmazione territoriale, con riferimento alle risorse disponibili</li> <li>▪ Programma servizi d'informazione e pubblicizzazione sovracomunali</li> <li>▪ Collabora al monitoraggio e alla valutazione delle attività di EdA</li> </ul>
<b>Comuni e Comunità Montane</b> Art.139 D.L.112/98	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Come sopra, in un contesto territoriale più ristretto, con particolare attenzione all'analisi dei fabbisogni formativi e professionali.</li> <li>▪ Stretta connessione con i Comitati Locali per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione delle risorse disponibili</li> <li>- Promozione delle iniziative di EdA</li> <li>- Definizione dei progetti pilota, in base a priorità e vocazioni territoriali</li> </ul> </li> <li>▪ Coordinano l'insieme delle opportunità presenti sul territorio</li> <li>▪ Organizzano l'informazione e l'orientamento degli utenti</li> <li>▪ <u>Istituiscono i Comitati Locali</u>, d'intesa con gli Uffici scolastici territoriali, con gli altri soggetti istituzionali e le parti sociali, allo scopo di realizzare l'offerta formativa integrata per l'EdA in base ai criteri definiti dalla programmazione regionale.</li> </ul>
<b>Comitati locali</b>  <i>L'ambito territoriale del Comitato è definito in base a criteri individuati dalla Regione, d'intesa con Comuni e Province</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovono l'EdA</li> <li>▪ Programmano, in linea con i criteri regionali, le azioni di EdA sul territorio, a partire dall'analisi dei fabbisogni formativi e professionali locali</li> <li>▪ Programmano l'uso condiviso delle risorse</li> <li>▪ Elaborano progetti d'area e formulano proposte in merito al calendario delle attività</li> <li>▪ Formulano proposte per dislocazione e istituzione dei CTP</li> <li>▪ Assicurano il raccordo con le politiche occupazionali e i servizi per l'impiego, a partire dall'orientamento.</li> </ul>

## Focus sul Centro territoriale permanente

### Chi attua le azioni di contesto

Risorse professionali della scuola	
In attuazione di accordi contrattuali per le dotazioni organiche  [art. 39, lettera e) del CCNL/99: organizzazione flessibile su base annua]  Per attività aggiuntive e collaborazioni plurime: artt. 25 e 27 del CCNL/99	<b>NUCLEO BASE</b> di docenti con competenze: <ul style="list-style-type: none"><li>- organizzative</li><li>- relazionali</li><li>- metodologico-didattiche</li></ul> nel settore dell'EdA

### **FORMAZIONE** CONGIUNTA CON OPERATORI DI ALTRI SISTEMI FORMATIVI

realizzata anche attraverso accordi del Dirigente Scolastico Regionale con altri soggetti istituzionali finalizzata a implementare competenze professionali per:

- accoglienza
- patto formativo
- assistenza tutoriale
- didattica modulare
- progettazione integrata
- lavoro in rete
- competenze di alfabetizzazione funzionale

Nel caso di FORMAZIONE INTEGRATA con finanziamento regionale, è realizzata dal soggetto selezionato sulla base di procedure individuate da Regione ed EE.LL da essa delegati.